

MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – RIFORMA 1.1

La riforma degli istituti tecnici professionali



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Il PNRR nell'ambito della M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ha previste 6 Riforme abilitante, tra queste troviamo la [Riforma degli istituti tecnici professionali](#) M4-C1-R.1.1 e [Riforma del sistema ITS](#) MISSIONE 4- C1 - RIFORMA 1.2.

La prima riforma *“mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, in particolare verso l'output di innovazione del piano nazionale Industria 4.0 e la profonda innovazione digitale in atto in tutti i settori del mercato del lavoro.”*

La seconda *“mira a semplificare il modello organizzativo e didattico, aumentare il numero degli istituti e degli iscritti, migliorare la qualità del collegamento con la rete degli imprenditori nei territori, al fine di colmare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.”*

Quanto alle risorse previste nel PNRR, allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) si abbina l'investimento M4-C1-I.1.5 che destina 1,5 miliardi di euro per raddoppiare il numero degli attuali iscritti ai percorsi (che raggiungerebbe pertanto circa 38.000 unità entro il 2026).

Con la **LEGGE 15 luglio 2022, n. 99**, approvata a maggio 2022 ed entrata in vigore il 27/07/2022 si introduce nell'ordinamento una normativa organica di rango legislativo per gli Istituti tecnici superiori (ITS), sino a oggi disciplinati da una fonte di rango secondario apportando elementi di continuità e novità sulla base del nuovo scenario di accelerazione indotto dal PNRR.

Cosa sono e quando nascono

Gli ITS, sono il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e riorganizzato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, nati come percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata per entrare subito nel mondo del lavoro.

Sono scuole di alta tecnologia strettamente legate al sistema produttivo per aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni di Impresa 4.0.

Sul territorio, attualmente, sono presenti 121 ITS correlati a 6 aree tecnologiche considerate “strategiche” per lo sviluppo economico e la competitività del Paese attualmente dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008:

- Efficienza energetica
- Mobilità sostenibile
- Nuove tecnologie della vita
- Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda)
- Tecnologie dell’informazione e della comunicazione
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo

La Riforma

Come dicevamo, la legge 15 luglio 2022, n. 99 introduce nell'ordinamento una normativa organica di rango legislativo per gli Istituti tecnici superiori (ITS), sino a oggi disciplinati - nei loro tratti essenziali - principalmente da una fonte di rango secondario, il DPCM del 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori".

La nuova riforma legislativa degli Istituti Tecnologici Superiori, da adesso rinominati ITS Academy, ha come tema centrale il rilancio delle competenze tecniche attraverso il potenziamento delle aree tecnologiche.

L’obiettivo della riforma è quello di rafforzare il settore formativo terziario post diploma, semplificando il modello organizzativo, grazie anche alla partnership con imprese, università, centri di ricerca ed Enti Locali, e rilasciare una certificazione, riconoscibile sia in ambito nazionale che Comunitario.

La legge prevede successivi decreti attuativi per la definizione di:

- Individuazione nuove area tecnologiche;
- criteri e le modalità per la costituzione delle commissioni di esame;
- tabella di corrispondenza dei titoli e i crediti riconoscibili;
- attivazione dei percorsi formativi di sesto livello EQF sulla base delle effettive esigenze;
- rilascio e modello di diploma;

- indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno frequentato con profitto i percorsi formativi e per la relativa certificazione, che è conformata in modo da facilitare la riconoscibilità, in ambito nazionale e dell'Unione europea, dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi formativi medesimi.

La riforma, rientrando tra gli obiettivi del PNRR, ha per il primo quinquennio, come tematiche portanti la sicurezza digitale, la transizione digitale e quella ecologica, le infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Complementare alla Riforma segue l'Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)

La misura mira al potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi. Con questo progetto si persegue:

- L'incremento del numero di ITS
- Il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0
- La formazione dei docenti perché siano in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali
- Lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte agli studenti in possesso di qualifiche professionali L'obiettivo è conseguire un aumento degli attuali iscritti a percorsi ITS (18.750 frequentanti e 5.250 diplomati all'anno30) almeno del 100 per cento. L'attuazione di questo investimento è a cura del Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con gli enti di formazione professionale.

LE NOVITA'

Come detto, gli ITS sono una realtà già esistente e la Legge nasce con l'intento di inserirli a pieno titolo nel contesto nel sistema di Istruzione Nazionale, inserendo delle novità in linea con il nuovo scenario nazionale in tema di innovazione e semplificazione pur rimanendo su una linea di continuità con la precedente normativa:

- istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore;
- modifica della denominazione in ITS Academy;
- nuove aree tecnologiche rispetto a quelle già esistenti in relazione anche agli obiettivi del PNRR;
- I percorsi degli ITS saranno suddivisi in due livelli: quelli di quinto livello EQF di durata biennale e quelli di sesto livello EQF di durata triennale
- rafforzamento dei raccordi tra gli ITS Academy e il sistema universitario e AFAM;
- ridefinizione dei soggetti fondatori;
- ridefinizione della governance;
- sinergia con le imprese con l'aumento delle ore di tirocinio e attività formativa svolta per il 60% da docenti provenienti dal mondo del lavoro;
- nuove regole per il sistema di accreditamento degli ITS Academy per l'ottenimento del finanziamento pubblico;
- attività di monitoraggio e verifica per il mantenimento dell'accREDITAMENTO o eventuale revoca;
- istituzione di un fondo ad HOC con programmazione triennale;
- promozione di elargizioni liberali in favore degli ITS, mediante l'introduzione di un credito di imposta;
- potenziamento degli istituti al diritto allo studio, mediante la previsione di borse di studio ad hoc anche per lo svolgimento di tirocini.

LEGGE 15 luglio 2022, n. 99

Riforma degli istituti tecnici professionali M4-C1-R.1.1

Finalità, struttura e missione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore

La LEGGE 15 luglio 2022, n. 99 reca disposizioni per la ridefinizione della missione e dei criteri generali di organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, anche in relazione alle finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'articolo 1 della legge 99/2022 istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), cambiandone la denominazione in Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)

Gli istituti tecnici superiori assumono la denominazione di «accademie per l'istruzione tecnica superiore» (ITS Academy) e sono deputati prioritariamente alla formazione professionalizzante di tecnici altamente specializzati, mirati a consolidare, aggiornare e

specializzare le competenze tecnologiche e tecnico-professionali di giovani e gli adulti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma quadriennale di istruzione e formazione

Professionale¹ unitamente a un certificato di specializzazione tecnica superiore² conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore della durata di almeno 800 ore.

Il compito prioritario, attribuito agli ITS, è di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Gli ITS Academy saranno autorizzati a svolgere le attività di intermediazione di manodopera³ rendendo pubblici, accessibili gratuitamente, nei relativi siti internet istituzionali, i curricula dei propri studenti dalla data di immatricolazione almeno fino al dodicesimo mese successivo alla data del conseguimento del diploma.

Tra le sue missioni, gli ITS Academy, hanno anche il compito di sostenere la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e il trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese.

Nel primo quinquennio di applicazione della legge, sarà priorità strategica degli ITS Academy la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi indotti dalla realizzazione dei piani di intervento previsti dal PNRR, con particolare riferimento alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

¹ Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art.5 commi 5 e 6

² legge 17 maggio 1999, n. 144 art. 69

³ Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, articolo 6, comma 1, lettere a) e b

Ciascun ITS Academy si caratterizza per il riferimento a una specifica area tecnologica che dovranno essere individuate con apposito decreto del Ministro dell'istruzione, che definirà in relazione ai percorsi formativi:

- a) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale;
- b) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali ambiti in cui essa si articola;
- c) i diplomi di tecnico superiore che sono rilasciati a conclusione dei percorsi formativi.

Fino all'adozione di suddetto Decreto, ciascuno ITS Accademy è caratterizzato dal riferimento a una delle aree tecnologiche del DPCM 25 gennaio 2008.

Nell'individuazione delle specifiche aree tecnologiche, il decreto tiene conto delle principali sfide attuali e linee di sviluppo economico, con particolare attenzione a:

- transizione ecologica, compresi i trasporti, la mobilità e la logistica;
- transizione digitale;
- nuove tecnologie per il made in Italy, compreso l'alto artigianato artistico;
- nuove tecnologie della vita;
- servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;
- tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo;
- le tecnologie del l'informazione, della comunicazione e dei dati;
- l'edilizia.

Le aree tecnologiche devono essere scelte anche sulla base della presenza o meno di altri ITS Accademy che operino nella stessa regione per la stessa area, salvo deroghe da parte del Ministero dell'Istruzione.

I percorsi formativi degli ITS Academy si articolano in semestri, ciascun semestre comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio e sono strutturati come segue:

- percorsi formativi di quinto livello EQF, che hanno la durata di quattro semestri, con almeno 1.800 ore di formazione, corrispondenti al quinto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente⁴;

⁴ raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017

- percorsi formativi di sesto livello EQF, 6 semestri con almeno 3.000 ore di formazione, corrispondenti al quinto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Questi percorsi sono attivabili esclusivamente per figure professionali che richiedano un elevato numero di ore di tirocinio, incompatibile con l'articolazione biennale del percorso formativo, e che presentino specifiche esigenze da individuare con appositi decreti.

I diplomi di quinto e di sesto livello EQF, costituiscono titolo per l'accesso ai concorsi per insegnante tecnico-pratico, sulla base della determinazione delle tabelle per il riconoscimento dei crediti previste con successivo decreto.

I suddetti percorsi sono progettati e organizzati in riferimento alle aree tecnologiche e alle figure professionali di riferimento, allo scopo di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità, per consentire la realizzazione di un'offerta formativa personalizzata per giovani e adulti in età lavorativa, facilitando anche la partecipazione di adulti occupati, con il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale;

A conclusione dei percorsi formativi, previa verifica delle competenze e superamento dell'esame, si consegue il diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate.

Le verifiche finali delle competenze acquisite sono condotte da commissioni di esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e della formazione professionale e di esperti del mondo del lavoro, dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e della ricerca scientifica e tecnologica.

I percorsi formativi sono strutturati sulla base di standard minimi:

- ore di attività teorica, pratica e di laboratorio per ciascun semestre, valgono stage e tirocini all'estero;
- i percorsi formativi possono non coincidere con le scansioni temporali del l'anno scolastico;
- i curricoli dei percorsi formativi fanno riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali di differente livello nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, determinati in relazione agli indicatori dell'Unione europea relativi ai titoli e alle qualifiche;

- i percorsi formativi sono strutturati in moduli intesi come insieme di competenze riconoscibile come qualifica professionale;
- i percorsi sono accompagnati da misure a supporto della frequenza, del conseguimento di crediti formativi, del conseguimento delle certificazioni intermedie e finali e dell'inserimento professionale;
- La conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto che devono essere in possesso di un curriculum coerente.

I docenti, reclutati alla fondazione ITS Academy sono scelti per almeno il 50% tra ricercatori ed esperti e sono, tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, compresi gli enti di ricerca privati, e aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno tre anni.

Nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, la certificazione dei percorsi formativi realizzati dagli ITS Academy è determinata sulla base di criteri di trasparenza che favoriscono l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello terziario e facilitano il riconoscimento e l'equipollenza dei rispettivi percorsi e titoli.

Il credito formativo acquisito, precedentemente nell'ambito di un percorso ulteriore di istruzione, formazione e lavoro, è riconosciuto dall'istituzione a cui accede l'interessato, tenendo conto delle caratteristiche del nuovo percorso.

Il riconoscimento dei crediti formativi opera:

- a) al momento dell'accesso ai percorsi;
- b) all'interno dei percorsi, allo scopo di abbreviarli e di facilitare eventuali passaggi verso altri percorsi realizzati nell'ambito del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore;
- c) all'esterno dei percorsi, al fine di facilitare il riconoscimento, totale o parziale, delle competenze acquisite da parte del mondo del lavoro, delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica nella loro autonomia e di altri sistemi formativi.

Il nuovo assetto organizzativo

Gli ITS Academy si costituiscono come fondazioni secondo il modello della fondazione di partecipazione, quale standard organizzativo nazionale della struttura. Il prefetto della provincia in cui ha sede legale la fondazione ITS Academy esercita il controllo sull'amministrazione della fondazione

I soggetti fondatori delle fondazioni ITS Academy, quale standard organizzativo minimo, sono:

- a) almeno un istituto di scuola secondaria di secondo grado, statale o paritaria, ubicato nella provincia ove ha sede la fondazione, la cui offerta formativa sia coerente con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy;
- b) una struttura formativa accreditata dalla regione, situata anche in una provincia diversa da quella ove ha sede la fondazione;
- c) una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese del settore produttivo che utilizzano in modo prevalente le tecnologie che caratterizzano l'ITS Academy in relazione alle aree tecnologiche individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione;
- d) un'università, o un'istituzione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, o un dipartimento universitario o un altro organismo appartenente al sistema universitario della ricerca scientifica e tecnologica ovvero un ente di ricerca, pubblico o privato, o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico⁵ o un ente pubblico di ricerca⁶ operanti nell'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy.

Ciascuna fondazione ITS Academy stabilisce, nel proprio statuto, i requisiti di partecipazione, le modalità di verifica dei medesimi requisiti. Lo statuto è redatto sulla base dello schema definito a livello nazionale con le linee guida emanate con apposito Decreto del Ministro dell'Istruzione.

I soggetti fondatori partecipano alla costituzione delle fondazioni ITS Academy devono possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo.

Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione ITS Academy, anche attraverso risorse strutturali e strumentali. Il patrimonio della fondazione ITS Academy è composto:

- a) dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso, a qualsiasi titolo, di denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento dei compiti istituzionali, effettuati dai fondatori all'atto della costituzione e dai partecipanti;

⁵ Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, art 1

⁶ Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 art. 1

- b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla fondazione;
- c) dalle donazioni, dai lasciti, dai legati e dagli altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio;
- d) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici.

Per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore delle fondazioni ITS Academy a partire dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, spetta un credito d'imposta nella misura del 30 per cento delle erogazioni effettuate. Qualora l'erogazione sia effettuata in favore di fondazioni ITS Academy operanti nelle province in cui il tasso di disoccupazione e' superiore a quello medio nazionale, il credito d'imposta di cui sopra è pari al 60 per cento delle erogazioni effettuate.

Le modalità di fruizione del credito d'imposta è stabilito con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

I requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy sono stabiliti a livello nazionale, sulla base della presente legge. Le regioni, nell'ambito dei rispettivi sistemi di accreditamento e programmazione, recepiscono i requisiti e gli standard minimi, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi, e definiscono le procedure per il riconoscimento e l'accreditamento.

Gli ITS Academy sono sottoposti al monitoraggio e alla valutazione realizzato dal Miur anche avvalendosi di enti pubblici di ricerca su cui ha la vigilanza.

Qualora, per tre anni consecutivi, un ITS Academy riceva, nell'ambito del sistema di monitoraggio e valutazione, un giudizio negativo riferito almeno al 50 per cento dei corsi valutati nelle rispettive annualità del triennio precedente, e' disposta la revoca dell'accreditamento. Alla revoca consegue la perdita dell'abilitazione al rilascio dei diplomi e della possibilità di accedere al sistema di finanziamento.

Allo scopo di promuovere, consolidare e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e di riequilibrare la relativa offerta formativa a livello territoriale, e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, utilizzate nell'ambito di un programma triennale definito con decreto del Ministro dell'istruzione adottato, che finanzia prioritariamente:

- a) la realizzazione dei percorsi negli ITS Academy accreditati interventi per dotare gli ITS Academy di nuove sedi e per potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS Academy;
- b) le misure nazionali di sistema per l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie;
- c) l'anagrafe degli studenti, la banca dati nazionale e il sistema di monitoraggio e valutazione;
- d) le borse di studio;
- e) le direttrici per il consolidamento, il potenziamento e lo sviluppo dell'offerta formativa e del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, soprattutto ai fini del riequilibrio dell'offerta formativa professionalizzante sul territorio e della promozione di una maggiore inclusione di genere.

I criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del Fondo sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione.

Per l'anno 2022, la ripartizione dei finanziamenti agli ITS Academy avviene secondo quanto previsto dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015 e dall'articolo 1, commi 465, 466 e 467, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 riservando una quota non superiore al 5 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore alla realizzazione delle misure nazionali di sistema, ivi compresi il monitoraggio e la valutazione

Per lo svolgimento della loro missione gli ITS Academy possono avvalersi anche di altre risorse conferite da soggetti pubblici e privati.

Al fine di raccogliere elementi sui nuovi fabbisogni di figure professionali di tecnici superiori nel mercato del lavoro, è istituito presso il Ministero dell'Istruzione il Comitato Nazionale ITS Academy per l'istruzione tecnologica superiore, che si occupa in particolare di proporre:

- a) le linee generali di indirizzo dei piani triennali di programmazione delle attività formative adottati dalle regioni;
- b) le direttrici per il consolidamento, il potenziamento e lo sviluppo dell'offerta formativa e del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, soprattutto ai fini del riequilibrio

dell'offerta formativa professionalizzante sul territorio e della promozione di una maggiore inclusione di genere;

c) l'aggiornamento, con cadenza almeno triennale, delle aree tecnologiche e delle figure professionali per ciascuna area, nonché le linee di sviluppo dell'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro per la diffusione della cultura tecnico-scientifica;

d) la promozione di percorsi formativi degli ITS Academy in specifici ambiti territoriali o in ulteriori ambiti tecnologici e strategici, al fine di garantire un'omogenea presenza su tutto il territorio nazionale;

e) criteri e modalità per la costituzione delle Reti di coordinamento di settore e territoriali , nonché per la promozione di forme di raccordo tra ITS Academy e reti di innovazione a livello territoriale;

f) programmi per la costituzione e lo sviluppo, d'intesa con le regioni interessate, di campus multiregionali in relazione a ciascuna area tecnologica, e di campus multisettoriali tra ITS Academy di aree tecnologiche e ambiti diversi.

Il Comitato nazionale ITS Academy si avvale della consulenza tecnica dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP).

Fase transitoria

La legge è entrata in vigore il 27/07/2022, ha previsto una fase transitoria di per 12 mesi. Con successivo Decreto del Ministero dell'Istruzione sarà disciplinata la fase transitoria, della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

A decorrere dall'entrata in vigore della Legge, si intendono temporaneamente accreditate le fondazioni ITS Academy già accreditate entro il 31 dicembre 2019 e le fondazioni ITS Academy accreditate in data successiva ed entro la data di entrata in vigore della presente legge, che abbiano almeno un percorso attivo con un numero di iscritti non inferiore al 50 per cento della media nazionale degli iscritti ai medesimi percorsi e che dispongano di sedi e laboratori anche in via non esclusiva, o per le quali sia intervenuta almeno l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

Riferimenti normativi	Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69; Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito in Legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13; Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art.1, commi 631 e 875Decreto del 25 gennaio 2008; Accordo Conferenza Stato/Regioni n. 11 del 20 gennaio 2016 – Modifica del D.I. n. 91 del 7 febbraio 2013 – Competenze comuni dei percorsi IFTS; Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS.
Tag	ITS, ITS Academy, Istruzione Tecnica Superiore, formazione tecnologica